



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103934>

TITOLO DEL PROGETTO:

EDUCARE: SEMINARE OPPORTUNITÀ

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto intende **garantire il benessere dei minori nel percorso di crescita, fornendo loro occasioni formative e di sperimentazione e supportando insegnanti, educatori e genitori nel loro ruolo.**

Il progetto si inserisce nel programma “**Comunità educante: protagonismo, autonomia, integrazione**” in quanto, unitamente agli altri progetti in esso contenuti, mira a promuovere la partecipazione alla vita collettiva per favorire l'autonomia e le opportunità dei gruppi e delle singole persone e a supportare i soggetti socialmente più deboli. Il raggiungimento dell'obiettivo di progetto concorre alla piena realizzazione del programma in quanto concilia più elementi descritti nella cornice generale. Il progetto agisce sul lato del supporto a minori con disturbi dell'apprendimento per far sì che la loro esperienza scolastica sia positiva e che consenta loro di vivere le stesse esperienze di tutti gli altri alunni, in considerazione delle loro specificità, e risponde alla volontà di qualificare i servizi socio-educativi e di assistenza del territorio offrendo interventi funzionali e rispondenti ai bisogni formativi del singolo studente. L'intervento è realizzato nella consapevolezza che il benessere, l'educazione e l'apprendimento per tutti sono i punti fondamentali per garantire lo sviluppo solidale della Società. Il progetto contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 “Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età” attraverso la realizzazione di azioni e attività educative, di socializzazione e di supporto psicologico rivolte a minori, anche con problemi di salute, disturbi dell'apprendimento e problemi comportamentali. Inoltre, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 “Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, ed un'opportunità di apprendimento per tutti” offrendo interventi funzionali e rispondenti ai bisogni formativi ed educativi dei più giovani e dell'obiettivo 10 “Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni”, in particolare in relazione alle attività finalizzate alla promozione dell'inclusione sociale di tutti a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.

Le due associazioni Arbor Vitae e Ippogrifo operano congiuntamente alla realizzazione del progetto in quanto, pur realizzando attività con modalità e strumenti e in contesti diversi, condividono le medesime finalità relativamente al benessere dei minori e sono solite collaborare nella realizzazione di interventi socio-educativi sul territorio riminese.

Arbor Vitae porta al progetto le proprie competenze per risolvere e integrare le proprie problematiche psicologiche, psicofisiche e relazionali e di potenziamento dell'abilità di ognuno nel conoscere e riconoscere le proprie risorse e capacità diventando così un protagonista attivo della propria esistenza. Nello specifico, propone iniziative ludiche e creative e, in collaborazione con il Centro di Medicina Integrata e Neuropsicologia, fornisce servizi clinici attraverso i quali intende fornire strumenti per risolvere e integrare le problematiche psicologiche, psicofisiche e relazionali. Le iniziative promosse e realizzate dall'associazione hanno luogo sia presso la propria

sede, sia presso gli istituti scolastici: Arbor Vitae collabora infatti con numerose scuole, anche oltre il territorio comunale, nell'attuazione di laboratori rivolti agli alunni, dalle scuole dell'infanzia alle secondarie di I grado. Particolare attenzione è riservata ai bambini con DSA e BES, in favore dei quali organizza laboratori metacognitivi finalizzati a favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace e tale da incrementare l'autonomia del ragazzo, aumentare la consapevolezza del ragazzo circa le proprie potenzialità e punti di forza, favorire la coesione di gruppo, come strumento di condivisione emotiva e di conoscenze. Organizza inoltre corsi di formazione e cicli di incontri e conferenze rivolte a tutti ma con specifica attenzione a insegnanti, educatori e genitori, i quali sono anche coinvolti, insieme ai loro figli, in alcune attività laboratoriali.

Ippogrifo, nata in un centro ippico riminese con una mission prettamente legata all'ambito sportivo, è oggi riconosciuta in città per le sue attività educative in natura a contatto con l'ambiente e con gli animali. Porta al progetto le proprie competenze in materia di zooantropologia, anche applicata alla didattica, *waldkingergarten*, sviluppo e gestione di una fattoria didattica, coltivazione di prodotti nel rispetto dei tempi della terra e delle stagionalità. In particolare, offre opportunità di carattere educativo, ricreativo, riabilitativo e sportivo a bambini, ragazzi e adulti; i soci di "Ippogrifo" dispongono di una ampia gamma di competenze didattiche rivolte principalmente ai bambini e ragazzi. Nel 2017 l'associazione ha avviato il progetto di *outdoor education* Le giuggiole, costruito insieme alle famiglie in cui i bambini dai 3 ai 6 anni possono trascorrere le giornate all'aperto, in un contesto rurale, che consente di fare esperienze secondo i ritmi e i tempi della natura. Collabora inoltre con numerosi istituti scolastici per la realizzazione di progetti di educazione civica, di educazione e sostenibilità ambientale finalizzati a promuovere la condivisione e i principi di legalità, la cittadinanza attiva e digitale, il diritto alla salute e al benessere della persona. Realizza corsi di formazione per insegnanti ed educatori sull'*outdoor education* e incontri formativi e informativi aperti a tutti.

Presso la propria sede, l'associazione realizza le attività didattiche Cavalgiocare®, Volteggio equestre, Primi passi nel verde, Asinomania, Il can per l'aia, centro estivo, incontri e percorsi di educazione alimentare, attività per il benessere psicofisico della persona e i campi invernali.

Indicatori (situazione a fine progetto)

BISOGNI	INDICATORI	EX ANTE	EX POST
1. Bambini e ragazzi soffrono di problemi di salute, disturbi dell'apprendimento e problemi comportamentali come le sindromi da deficit di attenzione e sono distaccati rispetto al mondo fisico circostante.	N. laboratori di autocompiti attivati c/o Arbor Vitae	4	6
	N. minori che partecipano ai laboratori di autocompiti c/o Arbor Vitae	40	60
	N. di bambini che partecipano al progetto di <i>outdoor education</i> Le Giuggiole	32	40
	N. di bambini che partecipano agli sportelli di ascolto psicologico	20	25
	N. di laboratori per minori attivati c/o Arbor Vitae	15	18
	N. di partecipanti ai laboratori attivati c/o Arbor Vitae	70	84
	N. di laboratori per minori attivati c/o Ippogrifo	9	12
	N. di partecipanti ai laboratori attivati c/o Ippogrifo	75	100
	N. di partecipanti al centro estivo	60	75
2. Mancanza di una educazione ambientale nei bambini e nei ragazzi	N. di attività didattiche attivate	3	5
	N. complessivo di fruitori delle attività didattiche	40	50
	N. di bambini frequentanti le attività didattiche	30	40
	N. di laboratori di educazione civica attivati da Ippogrifo	7	9
	N. di studenti partecipanti ai laboratori di educazione civica attivati da Ippogrifo	40	60
	N. conferenze e incontri sull'educazione civica attivati da Arbor Vitae	6	8
	N. di studenti partecipanti ai laboratori di educazione civica attivati da Arbor Vitae	80	95
3. Insegnanti, educatori e genitori necessitano di supporto nei percorsi educativi e formativi	N. di corsi di formazione attivati c/o Arbor Vitae	20	25
	N. di partecipanti ai corsi di formazione attivati c/o Arbor Vitae	150	185
	N. di corsi di formazione attivati c/o Ippogrifo	4	6
	N. di partecipanti ai corsi di formazione attivati c/o Ippogrifo	80	120
	N. di attività genitori-figli realizzate	4	6
	N. di famiglie (genitori e figli) partecipanti alle attività loro rivolte	85	125

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida

della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;

- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In relazione alle azioni, gli operatori volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

ATTIVITÀ DEL PROGETTO		RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARO
Arbor Vitae		
Azione 1.1 Laboratori di aiuto compiti	Attività 1.1.1: Contatti con le scuole del territorio	Raccoglie e sistematizza le richieste delle scuole
	Attività 1.1.2: Pianificazione e calendarizzazione dei laboratori scolastici ed extrascolastici	Raccoglie la disponibilità degli operatori e degli educatori e pianifica i calendari delle attività anche in base alla disponibilità degli spazi dell'associazione e delle scuole che richiedono l'intervento presso le proprie sedi
	Attività 1.1.3: Realizzazione dei laboratori	Accoglie i minori nella sede dell'associazione e supporta nei laboratori, coadiuvando gli operatori e gli educatori nella realizzazione delle attività
	Attività 1.1.4: Raccolta e sistematizzazione dati	Raccoglie i dati relativi alla partecipazione dei minori, utili anche per la programmazione delle attività dell'anno successivo
Azione 1.3 Sportelli di ascolto psicologico individuale	Attività 1.3.1: Raccolta e analisi delle richieste	Collabora nella raccolta delle richieste da parte delle famiglie
	Attività 1.3.2: Pianificazione e calendarizzazione degli incontri	Sulla base della disponibilità dei professionisti dell'associazione e degli spazi, collabora alla pianificazione degli incontri
	Attività 1.3.3: Realizzazione degli incontri individuali	Accoglie i partecipanti agli incontri
Azione 1.4 Laboratori manuali e creativi	Attività 1.4.1: Progettazione e pianificazione laboratori e corsi rivolti ai minori	Analizza l'offerta di attività degli anni precedenti anche in considerazione dell'affluenza a ciascuna di esse al fine di supportare l'ente nella progettazione di nuove attività
	Attività 1.4.2: Preparazione materiali per la promozione delle attività, gestione e aggiornamento dei canali social	Prepara materiali di comunicazione (volantini, brochure), li distribuisce sul territorio; gestisce la comunicazione web riferita sia al sito dell'associazione sia ai canali social. Durante lo svolgimento delle attività si occupa della documentazione fotografica.
	Attività 1.4.3: Raccolta adesioni e calendarizzazione di laboratori e corsi	Raccoglie le adesioni dei partecipanti ai corsi proposti
	Attività 1.4.4: Realizzazione dei laboratori e dei corsi	Accoglie i partecipanti e supporta nella realizzazione dei laboratori e dei corsi
	Attività 1.4.5: Raccolta e sistematizzazione dati	Raccoglie i dati relativi alla partecipazione dei minori, utili anche per la programmazione delle attività dell'anno successivo
Azione 2.2 Laboratori nelle scuole	Attività 2.2.1: Progettazione e pianificazione laboratori e corsi rivolti agli studenti	Analizza l'offerta di laboratori e i corsi degli anni precedenti anche in considerazione dell'affluenza a ciascuno di essi al fine di supportare l'ente nella progettazione di nuove attività
	Attività 2.2.2: Raccolta adesioni scuole e classi e calendarizzazione delle attività	Raccoglie le richieste e le adesioni delle scuole, verifica la disponibilità dei

		professionisti dell'associazione al fine di strutturare il calendario delle attività
	Attività 2.2.3: Realizzazione dei laboratori	Accoglie i destinatari dei laboratori e supporta nella realizzazione dei laboratori e dei corsi
	Attività 2.2.4: Raccolta e sistematizzazione dati	Raccoglie i dati relativi alla partecipazione del target, utili anche per la programmazione delle attività dell'anno successivo
Azione 3.1 Corsi di formazione per insegnanti, educatori e genitori (attività condivisa)	Attività 3.1.1: Progettazione e pianificazione laboratori e corsi	Analizza l'offerta di laboratori e i corsi degli anni precedenti anche in considerazione dell'affluenza a ciascuno di essi al fine di supportare il personale dell'ente e di Ippogrifo nella progettazione di nuove proposte formative
	Attività 3.1.2: Preparazione materiali per la promozione delle attività, gestione e aggiornamento dei canali social	Prepara materiali di comunicazione (volantini, brochure), li distribuisce sul territorio; gestisce la comunicazione web riferita sia al sito dell'associazione sia ai canali social. Durante lo svolgimento delle formazioni si occupa della documentazione fotografica.
	Attività 3.1.3: Raccolta adesioni e calendarizzazione di laboratori e corsi	Raccoglie le adesioni dei partecipanti ai corsi proposti
	Attività 3.1.4: Realizzazione dei laboratori e dei corsi	Accoglie i partecipanti e supporta nella realizzazione dei laboratori e dei corsi
	Attività 3.1.5: Raccolta e sistematizzazione dati	Raccoglie i dati relativi alla partecipazione del target, utili anche per la programmazione delle attività dell'anno successivo
Azione 3.2 Attività genitori – figli	Attività 3.2.1: Progettazione e pianificazione attività	Analizza l'offerta di laboratori e i corsi degli anni precedenti anche in considerazione dell'affluenza a ciascuno di essi al fine di supportare l'ente nella progettazione di nuove proposte formative
	Attività 3.2.2: Preparazione materiali per la promozione delle attività, gestione e aggiornamento dei canali social	Prepara materiali di comunicazione (volantini, brochure), li distribuisce sul territorio; gestisce la comunicazione web riferita sia al sito dell'associazione sia ai canali social. Durante lo svolgimento delle formazioni si occupa della documentazione fotografica.
	Attività 3.2.3: Raccolta adesioni e calendarizzazione delle attività	Raccoglie le adesioni dei partecipanti ai corsi proposti
	Attività 3.2.4: Realizzazione delle attività	Accoglie i partecipanti e supporta nella realizzazione dei laboratori e dei corsi
	Attività 3.2.5: Raccolta e sistematizzazione dati	Raccoglie i dati relativi alla partecipazione di genitori e figli, utili anche per la programmazione delle attività dell'anno successivo
ATTIVITÀ DEL PROGETTO		RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARO
Ippogrifo		
Azione 1.2 Outdoor education	Attività 1.1.1: Progettazione attività "Nel bosco dell'Ippogrifo"	Partecipa ai tavoli di progettazione nei quali si decidono le attività da proporre all'interno di "Nel bosco dell'Ippogrifo" e porta le sue idee per eventuali nuove proposte
	Attività 1.2.2: Pianificazione e calendarizzazione attività	Raccoglie la disponibilità degli operatori e degli educatori e pianifica i calendari delle attività anche in base alla disponibilità degli spazi dell'associazione
	Attività 1.2.3: Realizzazione delle attività	Accoglie i minori nella sede dell'associazione e supporta gli operatori e gli educatori nella realizzazione delle attività in natura
	Attività 1.2.4: Raccolta e sistematizzazione	Raccoglie i dati relativi alla partecipazione

	dati	dei minori, utili anche per la programmazione delle attività dell'anno successivo
Azione 1.4 Laboratori manuali e creativi	Attività 1.4.1: Progettazione e pianificazione laboratori e corsi rivolti ai minori	Analizza l'offerta di attività degli anni precedenti anche in considerazione dell'affluenza a ciascuna di esse al fine di supportare l'ente nella progettazione di nuove attività
	Attività 1.4.2: Preparazione materiali per la promozione delle attività, gestione e aggiornamento dei canali social	Prepara materiali di comunicazione (volantini, brochure), li distribuisce sul territorio; gestisce la comunicazione web riferita sia al sito dell'associazione sia ai canali social. Durante lo svolgimento delle attività si occupa della documentazione fotografica.
	Attività 1.4.3: Raccolta adesioni e calendarizzazione di laboratori e corsi	Raccoglie le adesioni dei partecipanti ai corsi proposti
	Attività 1.4.4: Realizzazione dei laboratori e dei corsi	Accoglie i partecipanti e partecipa in modo attivo nella realizzazione dei laboratori e dei corsi affiancando i bambini e i ragazzi
	Attività 1.4.5: Raccolta e sistematizzazione dati	Raccoglie i dati relativi alla partecipazione dei minori, utili anche per la programmazione delle attività dell'anno successivo
Azione 1.5 Centro estivo	Attività 1.5.1: Progettazione e pianificazione attività del centro estivo	Analizza l'offerta di attività degli anni precedenti anche in considerazione dell'affluenza a ciascuna di esse al fine di supportare l'ente nella progettazione di nuove attività
	Attività 1.5.2: Preparazione materiali per la promozione delle attività, gestione e aggiornamento dei canali social	Prepara materiali di comunicazione (volantini, brochure), li distribuisce sul territorio; gestisce la comunicazione web riferita sia al sito dell'associazione sia ai canali social. Durante lo svolgimento delle attività si occupa della documentazione fotografica.
	Attività 1.5.3: Raccolta adesioni	Raccoglie le adesioni dei partecipanti ai corsi proposti
	Attività 1.5.4: Realizzazione delle attività	Accoglie i partecipanti e partecipa in modo attivo nella realizzazione dei laboratori e dei corsi affiancando i bambini e i ragazzi nello svolgimento delle attività in natura e aiutandoli nello svolgimento dei compiti estivi
	Attività 1.5.5: Raccolta e sistematizzazione dati	Raccoglie i dati relativi alla partecipazione dei minori, utili anche per la programmazione delle attività dell'anno successivo
Azione 2.1 Fattoria didattica	Attività 2.1.1: Coltivazione della fattoria	Collabora nella raccolta dei frutti per attività di educazione alimentare
	Attività 2.1.2: Pianificazione cene e laboratori ricorrenti	Verifica la disponibilità del partner Case Mori per la pianificazione di cene e laboratori finalizzati alla conoscenza e alla consapevolezza sul cibo e sulla filiera dei prodotti
	Attività 2.1.3: Preparazione materiali per la promozione delle attività, gestione e aggiornamento dei canali social	Prepara materiali di comunicazione (volantini, brochure), li distribuisce sul territorio; gestisce la comunicazione web riferita sia al sito dell'associazione sia ai canali social. Durante lo svolgimento delle attività si occupa della documentazione fotografica.
	Attività 2.1.4: Visite guidate e ospitalità presso la fattoria, presentazione delle attività produttive	Accoglie i visitatori e, dopo i primi mesi di supporto e conoscenza della fattoria, realizza le visite guidate presso la fattoria
Azione 2.2 Laboratori	Attività 2.2.1: Progettazione e pianificazione laboratori e corsi rivolti agli studenti	Analizza l'offerta di laboratori e i corsi degli anni precedenti anche in considerazione

nelle scuole		dell'affluenza a ciascuno di essi al fine di supportare l'ente nella progettazione di nuove attività
	Attività 2.2.2: Raccolta adesioni scuole e classi e calendarizzazione delle attività	Raccoglie le richieste e le adesioni delle scuole, verifica la disponibilità dei professionisti dell'associazione al fine di strutturare il calendario delle attività
	Attività 2.2.3: Realizzazione dei laboratori	Accoglie i destinatari dei laboratori e supporta nella realizzazione dei laboratori e dei corsi
	Attività 2.2.4: Raccolta e sistematizzazione dati	Raccoglie i dati relativi alla partecipazione del target, utili anche per la programmazione delle attività dell'anno successivo
Azione 3.1 Corsi di formazione per insegnanti, educatori e genitori (attività condivisa)	Attività 3.1.1: Progettazione e pianificazione laboratori e corsi	Analizza l'offerta di laboratori e i corsi degli anni precedenti anche in considerazione dell'affluenza a ciascuno di essi al fine di supportare il personale dell'ente e di Arbor Vitae nella progettazione di nuove proposte formative
	Attività 3.1.2: Preparazione materiali per la promozione delle attività, gestione e aggiornamento dei canali social	Prepara materiali di comunicazione (volantini, brochure), li distribuisce sul territorio; gestisce la comunicazione web riferita sia al sito dell'associazione sia ai canali social. Durante lo svolgimento delle formazioni si occupa della documentazione fotografica.
	Attività 3.1.3: Raccolta adesioni e calendarizzazione di laboratori e corsi	Raccoglie le adesioni dei partecipanti ai corsi proposti
	Attività 3.1.4: Realizzazione dei laboratori e dei corsi	Accoglie i partecipanti e supporta nella realizzazione dei laboratori e dei corsi
	Attività 3.1.5: Raccolta e sistematizzazione dati	Raccoglie i dati relativi alla partecipazione del target, utili anche per la programmazione delle attività dell'anno successivo

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 5 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 5, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103934>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto.
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.
- Alcuni eventi avranno luogo anche nel fine settimana e in orario serale: si richiede pertanto ai volontari una certa flessibilità oraria e, se necessario, la disponibilità a prestare alcune ore di servizio anche in

giornate festive.

- È richiesta ai volontari la disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019. L'eventuale partecipazione dei volontari a eventi/seminari fuori città sarà autorizzata solo in seguito all'avvenuto consenso da parte del Dipartimento, al quale l'Ente provvederà a inviare richiesta con il dovuto preavviso.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- Attestato specifico – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona 	2 ore

- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.

Modulo B La stagionalità dei prodotti

Contenuti	Ore
L'alimentazione a Km0, i prodotti della terra del nostro territorio, la stagionalità nella produzione non in serra, sostenibilità ambientale ed economica del territorio, consapevolezza in ciò che mangiamo, della loro filiera, per una spesa sostenibile anche economicamente, imballaggi free. Il modulo è funzionale all'organizzazione e allo svolgimento delle attività di educazione alimentare.	6

Modulo C Comunicazione e marketing in ambito clinico e no profit

Contenuti	Ore
Anche nelle aziende del terzo settore e in ambiti legati alla cura della persona è indispensabile saper utilizzare i mezzi di comunicazione attraverso i quali soci, sostenitori potenziali e clienti possono venire a conoscenza delle attività svolte. I canali di comunicazione e i prodotti digitali sono vari e specifici per differenti categorie di utenti. Il modulo ambisce a fornire agli operatori volontari strumenti per capire di canali di comunicazione, la loro utilità e i loro limiti nell'ambito di una comunicazione etica, che riesca ad individuare i bisogni reali e non a crearne di nuovi.	4

Modulo D La sostenibilità economica a carattere bioregionale

Contenuti	Ore
Il modulo mira a promuovere la cultura della permanenza, sostenere una filosofia e stile di	6

vita non consumistici, a valorizzare e ricercare le fonti non materiali di appagamento, come la conversazione ed il confronto di idee, la cura degli affetti e delle relazioni comunitarie, il teatro, la musica, la danza, la letteratura, la poesia, le attività artistiche e creative, l'educazione ed una sanità ripensata e integrata nel rispetto della natura con i suoi ritmi e cicli; ripristinare l'agricoltura e la produzione di cibo locale; localizzare e democratizzare la produzione di energia; riscoprire i materiali locali ed ecocompatibili per l'edilizia; creare posti di lavoro nella green economy e nell'economia solidale; comunicare e diffondere idee e progetti con strumenti e modalità empatiche, semplici, rispettosi e motivanti.	
Modulo E Tecniche di orticoltura e giardinaggio	
Contenuti	Ore
Come costruire e mantenere un piccolo orto – orto in giardino – orto nel vaso – orto nel campo – orto sinergico, cosa conviene piantare e cosa conviene seminare per avere un piccolo orto per un fabbisogno familiare. Il modulo è funzionale all'organizzazione e allo svolgimento delle attività di educazione alimentare e di preparazione di orti nelle scuole.	12
Modulo F La pedagogia rurale	
Contenuti	Ore
La pedagogia legata alle relazioni uomo e natura nei diversi contesti del territorio rurale- le nuove o vecchie pedagogie del bosco- analizzeremo i benefici e gli obiettivi dell' <i>outdoor education</i> sia negli adulti che nei bambini- analizzare le teorie e pratiche che mettiamo in atto con l' <i>outdoor education</i> , lavorando quindi sulle <i>life skills</i> .	8
Modulo G Cosa significa seguire un figlio con difficoltà scolastiche: aspetti psicologici per le famiglie e i bambini	
Contenuti	Ore
L'attenzione sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento, negli ultimi anni, è fortemente aumentata: sempre maggiori sono le conoscenze sulle caratteristiche delle difficoltà scolastiche che i bambini, con questa diagnosi, devono affrontare a casa e a scuola. Non così spesso, però, ci si sofferma sull'impatto emotivo che questo disturbo dell'apprendimento ha sul bambino ma, allo stesso tempo, anche sulla sua famiglia. Accettare questa diversità, seppur legata ad un solo ambito dello sviluppo; fronteggiare la frustrazione; sostenere l'autostima; mantenere viva la motivazione ad apprendere, sono sfide quotidiane che i ragazzini con una diversa modalità di apprendere sono costretti ad affrontare. Il modulo vuole essere un momento di riflessione e un'occasione per soffermarsi sugli aspetti psicologici ed emotivi che caratterizzano la quotidianità di questi bambini e delle loro famiglie, aspetti meno visibili e meno discussi che però hanno un forte impatto sulla serenità e sullo sviluppo di questi bambini.	2
Modulo H DSA e BES: l'autonomia nello studio e compiti a casa	
Contenuti	Ore
Il momento pomeridiano dei compiti a casa, è spesso temuto dai genitori, soprattutto quando i propri figli hanno difficoltà di apprendimento. Purtroppo non sempre tutto fila liscio: scarsa voglia, agitazione, poco impegno, mancanza di strategie ed il tempo che passa! Quello che però, spaventa di più i genitori dei bambini con difficoltà di apprendimento e che allo stesso tempo angoscia i ragazzini stessi, è la ridotta autonomia. "Fare da soli e fare bene" è un desiderio costante, anche se a volte non consapevole, di questi bambini che spesso si sentono inefficaci ma è un desiderio fortissimo anche per i loro genitori che li vogliono vedere crescere autonomi e per quanto possibile indipendenti anche nello studio. Questo intervento si propone di fornire spunti pratici e di riflessione per affrontare il momento dei compiti e favorire l'autonomia allo studio sostenendo, sempre, la motivazione e l'autostima del bambino così da accompagnarlo ad affrontare le richieste scolastiche con un'attiva partecipazione, con maggiori competenze, consapevolezza e serenità.	2
Modulo I Conoscenza del cavallo, asino, cane e gatto	
Contenuti	Ore
L'animale come mediatore nelle attività educative e di crescita; l'animale come equilibratore o stimolatore; la comunicazione non verbale.	6
Modulo L Pedagogia dinamica	
Contenuti	Ore
La formazione si colloca nell'ambito delle "Scienze Pedagogiche". L'ambito pedagogico, se studiato e praticato con responsabilità, contiene il seme di un	4

<p>cambiamento positivo nella crescita di coloro che rappresentano il futuro del mondo: i bambini. Indaghiamo le dinamiche adulto/bambino, per relazionarci con noi stessi e con l'essere adulto, con l'essere genitore, con l'essere insegnante. Un percorso alla scoperta di noi stessi e della pedagogia del fare: fare con i bambini, fare per i bambini, fare per la società.</p>	
<p>Modulo M Insegnare la mindfulness a bambini e genitori</p>	
<p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • La mindfulness: introduzione teorica • La mindfulness in età evolutiva: basi neuropsicologiche • Applicazioni cliniche in bambini ed adolescenti (adhd, ansia, depressione, stress): ricerche e razionale • Applicazione in ambito educativo e con genitori • MBCT con bambini: setting clinico e contesto educativo (scuola) • MBCT con adolescenti: setting clinico ed educativo • Domande e/o attivazioni di gruppo • Come si struttura un training individuale e di gruppo. • MBCT per ADHD • Mindful parenting e MBWE- Mindfulness Based Wellness Education per insegnanti 	<p>Ore</p> <p>11</p>
<p>La formazione specifica sarà realizzata presso: Arbor Vitae, via R. Baldini 15, Rimini Ippogrifo, via Monte l'Abbate 9, Rimini Arci Servizio Civile Rimini, viale Principe Amedeo 11 int. 21/e, Rimini</p>	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
 Comunità educante: protagonismo, autonomia, integrazione

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3)
 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
 Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ
 → Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1
 → Tipologia minore opportunità: giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari a 15.000 euro
 → Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000